



*Regione Puglia*  
*Assessorato alla Qualità dell'Ambiente*  
*L'Assessore*

*Polmoni Tassoni*  
*grangiers*

44.4

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DIREZIONE GENERALE T.E.I.
11 GIU. 2011
Protocollo 17952 TR 10

Anticipata via fax:  
06 57225195

Regione Puglia  
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

AOO\_090  
01/06/2011 - 0003665  
Protocollo: Usata

Al Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Il Direttore della Direzione Generale per la  
Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche  
Dott. Marco Lupo  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00185 Roma

Al Comune di Bari  
Il Sindaco  
Dott. Michele Emiliano  
Corso Vittorio Emanuele

**OGGETTO: Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza Permanente del Sito inquinato di Interesse Nazionale ex Fibronit di Bari.**

In seguito alla Conferenza di Servizi tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 19 maggio 2011, si evidenzia quanto di seguito riportato:

dall'esame della prescrizione presentata in suddetta Conferenza istruttoria, che così recita: "ai fini della predisposizione del Decreto di approvazione finale del Progetto definitivo di bonifica, si chiede alla Regione Puglia di far conoscere proprio parere in merito al progetto definitivo nonché se gli interventi in esso previsti sono assoggettati alla Valutazione di Impatto Ambientale regionale e, in caso affermativo, se è stata avviata e/o completata la necessaria procedura", si ritiene la richiesta di tale parere, in questa fase istruttoria, derogatoria rispetto alla consolidata procedura sin qui condotta in casi analoghi, che ha visto la manifestazione della posizione regionale in sede di Conferenza Decisoria, atteso, tra l'altro, che il progetto definitivo è stato già valutato favorevolmente, con prescrizioni, dalla Segreteria Tecnica di codesto Ministero.

In relazione alla richiesta di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale regionale degli interventi previsti nel Progetto Definitivo, poiché nello stesso si è scelto di: "...collocare le macerie contaminate provenienti dalle demolizioni presso un volume confinato

*[Handwritten signatures and initials]*



*Regione Puglia*

*Soccorso alla Qualità dell'Ambiente*

*L'Assessore*

opositamente allestito sull'area ex Fibroni", pur non essendo il volume confinato di messa in sicurezza un impianto di discarica propriamente detto, in conformità a quanto evidenziato tra le osservazioni degli Enti al Progetto del giugno 2010, si farà riferimento a quanto previsto, per scariche di rifiuti pericolosi, dall'Allegato 1 del D.Lgs. 36/03 "Attuazione della Direttiva 199/31/CE relative alle discariche di rifiuti", per cui si ritiene necessario attivare la procedura Valutazione di Impatto Ambientale regionale.

A tal fine, il Comune di Bari dovrà avviare la procedura prevista dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Tuttavia, vista l'urgenza di chiudere l'iter approvativo del progetto definitivo di Messa in sicurezza Permanente del Sito inquinato di Interesse Nazionale "ex Fibroni" di Bari, considerato il potenziale rischio per la salute pubblica derivante dal sito, seppur recentemente messo in sicurezza d'emergenza, e tenuto conto di procedure analoghe già condivise da detto Ministero, si ritiene utile che il Comune di Bari richieda l'adozione di un decreto d'urgenza ai sensi dell'art. 252, comma 8, del D. Lgs. 152/06 per procedere all'avvio dei lavori e alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto di che trattasi.

L'avvio della procedura di VIA e l'eventuale richiesta, da parte del Comune di Bari, di adozione di decreto di autorizzazione provvisoria ex art. 252 comma 8 del D. Lgs. 152/06, potrà essere attuata sulla base delle determinazioni assunte in sede di Conferenza di Servizi decisoria che potranno tener conto dei recepimenti alle prescrizioni tecniche formulate in fase istruttoria.

In sede di Conferenza di Servizi Decisoria si provvederà, inoltre, a concordare gli impieghi necessari a garantire l'intera copertura finanziaria del Progetto presentato; occasione si ribadisce la seguente disponibilità finanziaria:

- € 10.000.000,00 - Regione Puglia;
- € 1.311.584,17 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - "Programma Nazionale di Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";

un totale pari ad € 11.311.584,17; è auspicabile, pertanto, che codesto Ministero, retizzi la propria determinazione, già espressa in Conferenza istruttoria del 19 maggio, di reperire le restanti risorse economiche.

Relativamente alla prescrizione: "inoltre, in merito alla stima costi di bonifica si richiede Regione Puglia la verifica delle disponibilità del bilancio regionale".



*Regione Puglia*

*Assessorato alla Qualità dell'Ambiente*

*L'Assessore*

precisa che tale verifica potrà avvenire dopo l'approvazione dei relativi interventi "di messa in sicurezza, piani e progetti".

Nel caso specifico, dunque, l'approvazione del quadro economico delle spese ai sensi dell'art. 6 del D.M. 468/01 potrà avvenire solo a valle dell'approvazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica nella Conferenza dei Servizi Decisoria. Inoltre, qualora il MATTM non dovesse reperire le restanti risorse economiche, l'attuazione dell'intervento dovrà necessariamente avvenire per fasi, i cui specifici quadri economici dovranno essere approvati dalla regione secondo quanto previsto nell'art. 6 del DM. 468/01.

Il Dirigente

Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica  
dott. Giovanni CAMPOBASSO

Il Direttore d'Area

Ing. Antonello Antonicelli

L'ASSESSORE  
alla Qualità dell'Ambiente  
dott. Lorenzo Nicastro